

# ***"IL RUOLO DEI DOCENTI E LA RESPONSABILITA' EDUCATIVA"***

***Lazzaretto Monica***

***Modena, 5 marzo 2013***

***"educare è un'azione  
complessa"***

# COMPLICATO - COMPLESSO - SEMPLICE

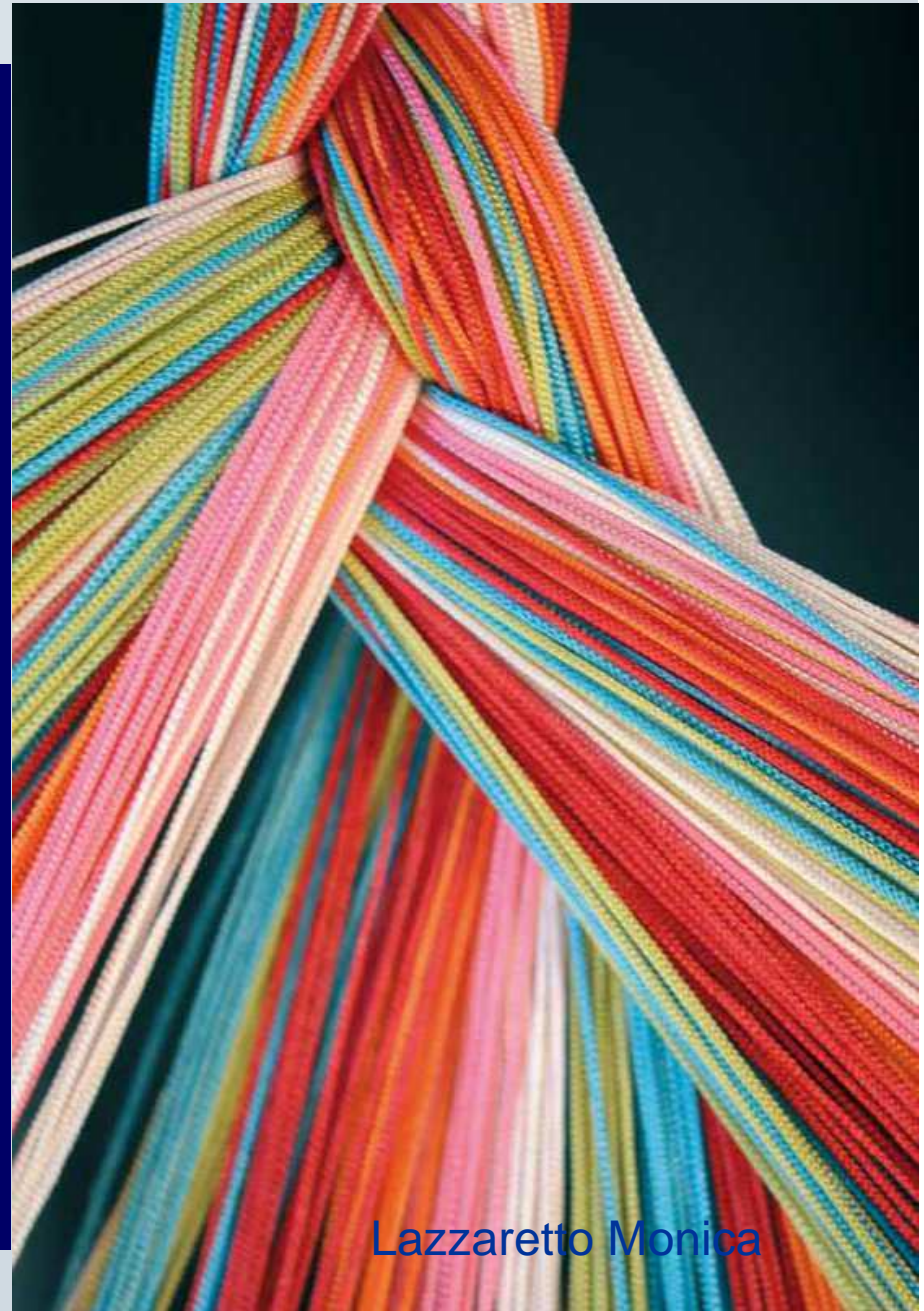
derivano dalla stessa radice  
indoeuropea:

**pleK** = *parte, piega, intreccio*

**Complicato:** cum-plicare:  
con pieghe – si s-piega

**Complesso:** cum-plectere:  
con intreccio – non si s-piega

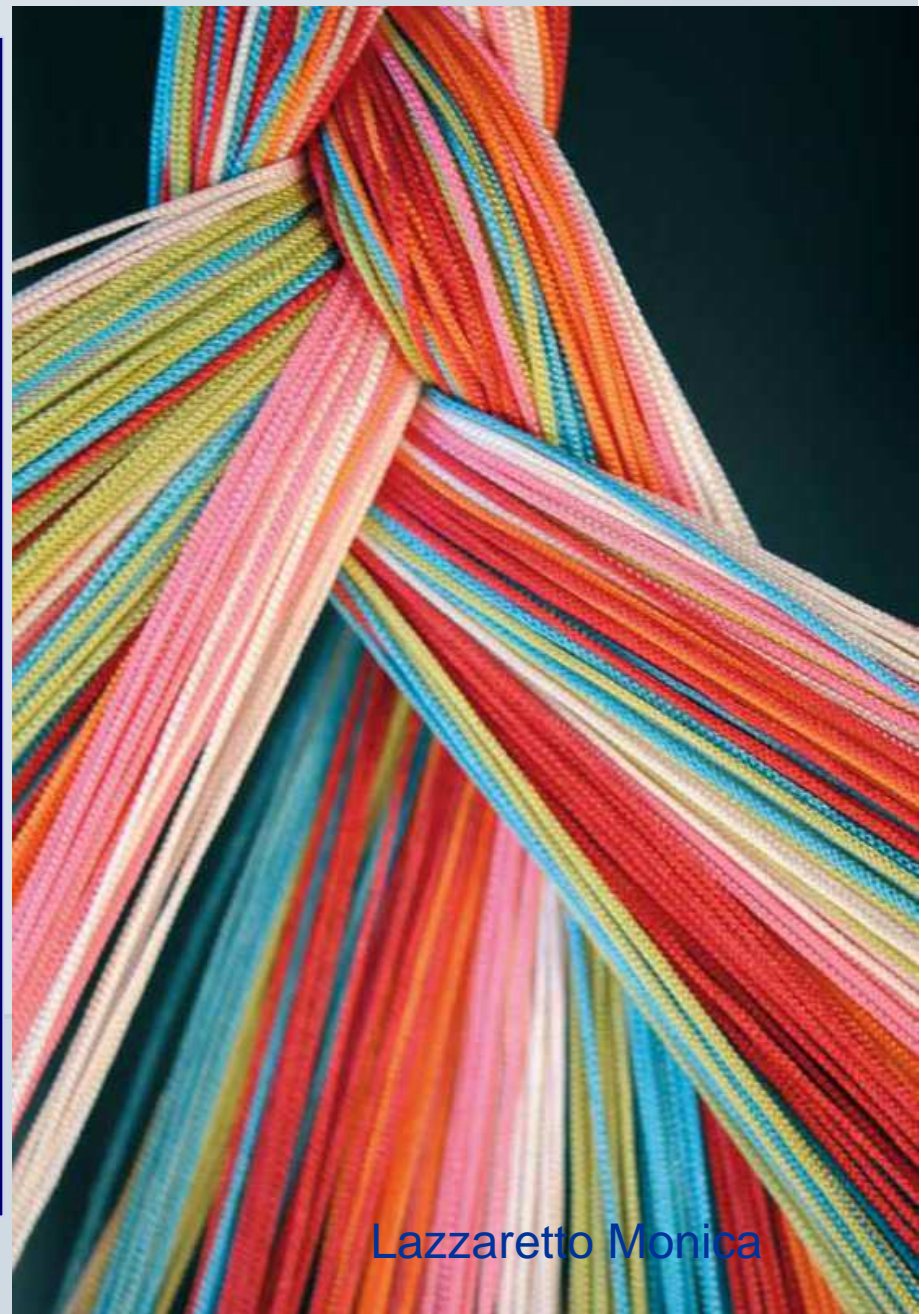
**Semplice:** sim-plex:  
un'unica parte, senza piega



Lazzaretto Monica

La parola *contesto* (tessuto con) trova le proprie radici nell'esperienza stessa del tessere, nel concreto fare del tessitore.

La parola contesto evoca allora il *tessuto* stesso: i fili del tessuto, in quanto contestati, o tessuti insieme, e, quindi, il tessuto nel suo essere un intreccio tra *trama e ordito*

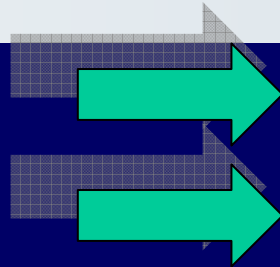


Lazzaretto Monica



*Il tessuto  
é  
costituito  
da due  
elementi:*

**ORDITO**  
*telaio,*  
**TRAMA**



*l'insieme di fili tesi sul  
unico filo che percorre da una*

*parte all'altra l'ordito*



***Ogni  
tessuto  
ha un  
“dritto e  
un  
rovescio”***

*Ogni tessitore conosce i suoi strumenti: fusi,  
rocche, dipanatoi, gramole, pettini, telai, torselli...*

*e conosce il suo tessuto: nodi, intrecci, il dritto e il  
rovescio, l'imprecisione del disegno, l'efficacia e la  
bellezza dell'insieme*

# Trama e ordito: dentro e fuori di noi

la realtà umana é plurale, contraddittoria, spesso dislocata altrove..

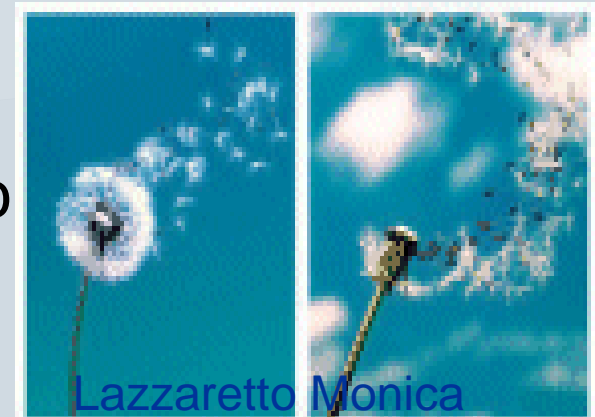
non occupa solo il centro della città, l'agorà, ma vive anche nella periferia, ai confini, negli incroci..

Può essere pensata come un *ordito* di relazioni interne (soggettività) a cui corrisponde la *trama* delle relazioni con il mondo esterno.

La relazione con l'altro fuori da me è preceduta e accompagnata dalla relazione con l'altro che è dentro di me, in una circolarità, reciprocità, rimando, interdipendenza continua:

**siamo le relazioni che intrecciamo**

Ma anche il nostro territorio è un ordito la cui trama, attraverso nodi e intrecci, definisce lo stile di relazione, la costruzione di senso più o meno condivisa, la vita della comunità



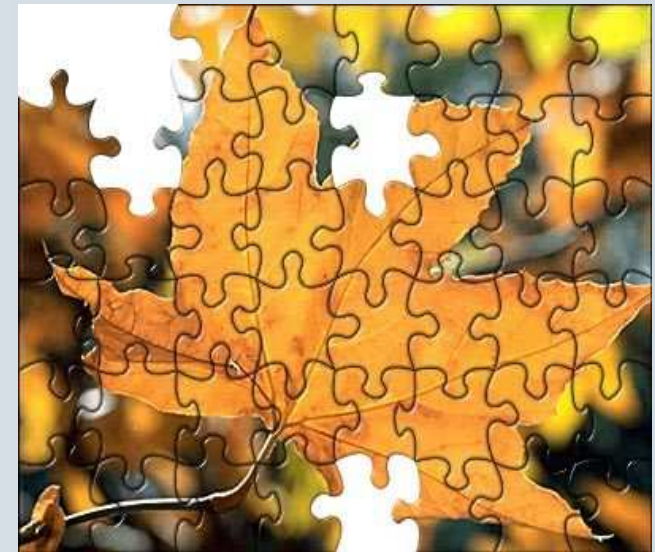
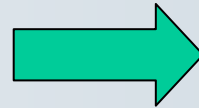
# PENSARE L'EDUCAZIONE

**È pensare una relazione *com-plessa* ed articolata tra un tutto e le sue parti, dove *il singolo elemento non si da mai fuori con-testo*, esso infatti ex-siste: si “trae fuori”, si “pone da”, “e-merge” dal contesto che lo ha generato.**

# PENSARE L'EDUCAZIONE



***Logica classica***



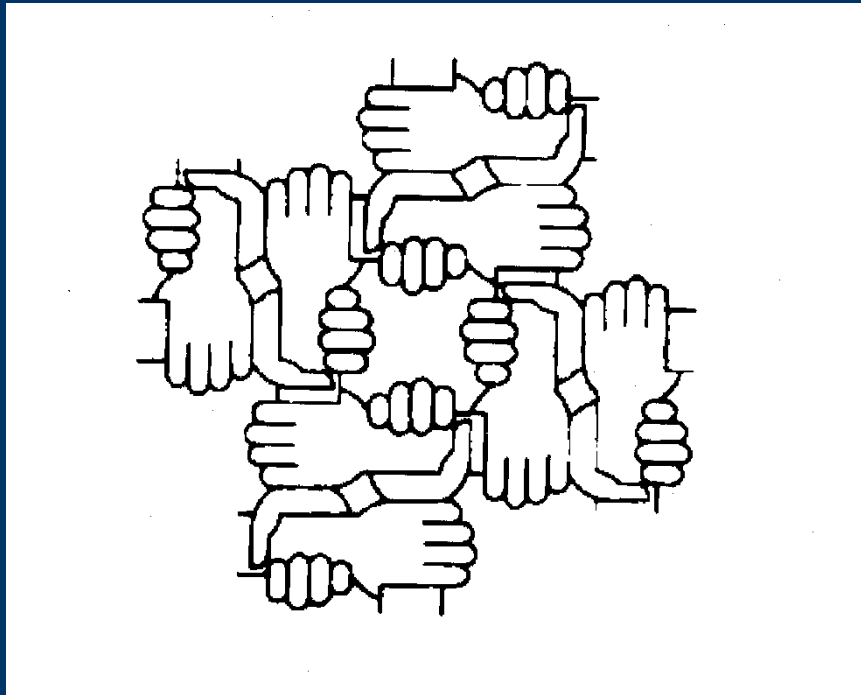
***Logica sistemica***

# AZIONE DI SISTEMA



Lazzaretto Monica

# ***SAPER LAVORARE IN GRUPPO E .. IN RETE***



*F. Capra. La rete della vita. Una nuova visione della natura e della scienza. R.C.S., 1997.*

“La complessità è un paradigma cognitivo, la rete o l’effetto farfalla figurano tra le sue metafore. Questo paradigma ha soppiantato una visione del mondo deterministica, dove operava una rigida causalità lineare, sostituendola con una visione del mondo dove la probabilità ha un ruolo centrale e la causalità va cercata nelle intricate relazioni tra numerosi elementi tra loro interdipendenti”

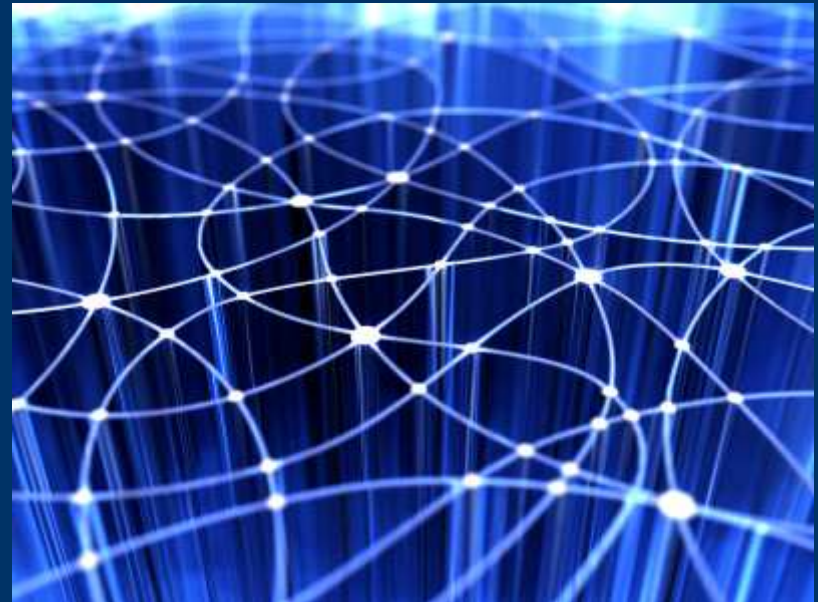
Lazzaretto Monica

# ***SAPER LAVORARE IN GRUPPO E IN RETE***

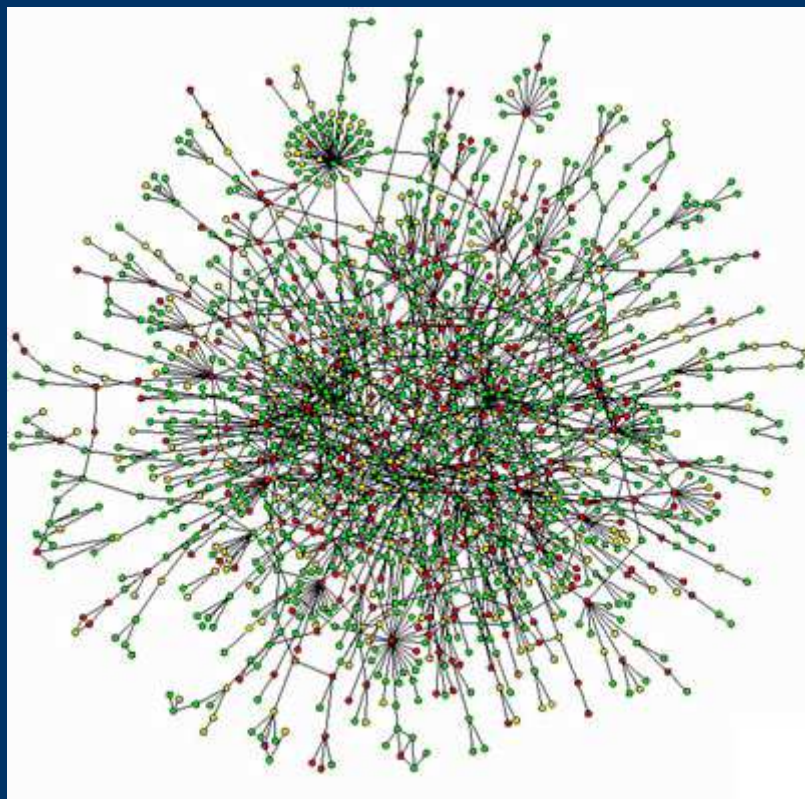


La metafora del paradigma dominato dalla linearità era la catena e.. la fila indiana.

La complessità ci ha fatto abbandonare la metafora della catena per sostituirla con quella della rete

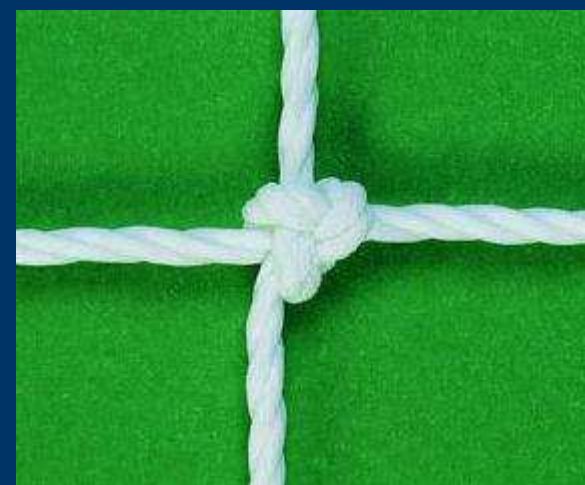


Lazzaretto Monica



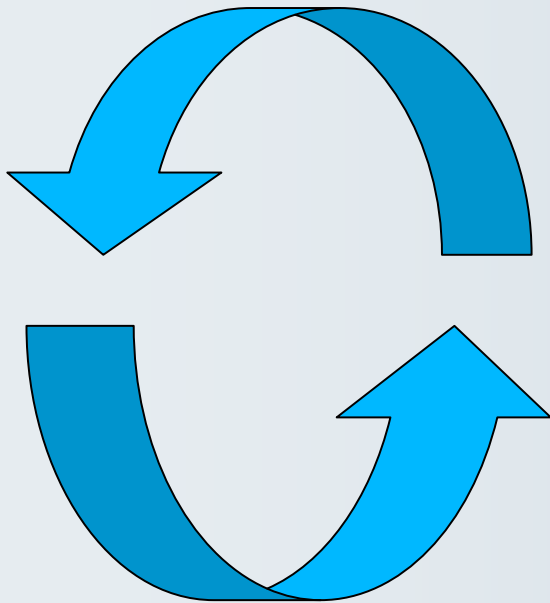
La rete è **interconnessa** e non possiamo immaginare che l'azione di un nodo non si riverberi lungo i nodi circostanti per arrivare ai nodi più lontani, ma se parliamo di reti sociali allora dobbiamo considerare ***fattori chiave che assumono particolare rilevanza negli esseri umani: la coscienza di sé e la volontà dei nodi.*** Sono fattori irrinunciabili.

Nelle reti sociali i nodi sono ***soggetti desideranti***, dotati di una volontà e di un progetto, sentono, consapevolmente o meno, che la loro storia è una sola, unica e irreversibile, ma assieme agli altri.



Lazzaretto Monica

# DAL LINEARE AL CIRCOLARE

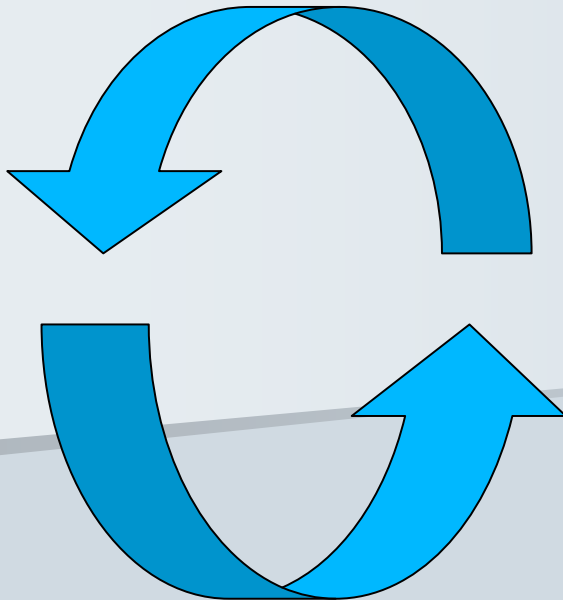


**L'INTERDIPENDENZA** non segue percorsi di tipo lineare, non si esaurisce nel processo di influenza univoco *parte* → *altre parti* oppure *parte* → *tutto*, ma dà vita piuttosto ad un processo circolare in cui il mutamento della parte modifica il tutto che a sua volta rimodifica la parte, fino a che il sistema non si stabilizza, grazie ai meccanismi omeostatici di cui è dotato

**CIRCOLARITA' DELLA RELAZIONE:**



**LE RELAZIONI SI CON - CREANO**



***CIRCOLARITA'  
DELL'EDUCAZIONE:***



***CI EDUCHIAMO A  
VICENDA***

# INTERCONNESSIONE



# interdipendenza

*Quando si entra in classe/consiglio di  
classe/collegio docenti  
cosa vediamo?*

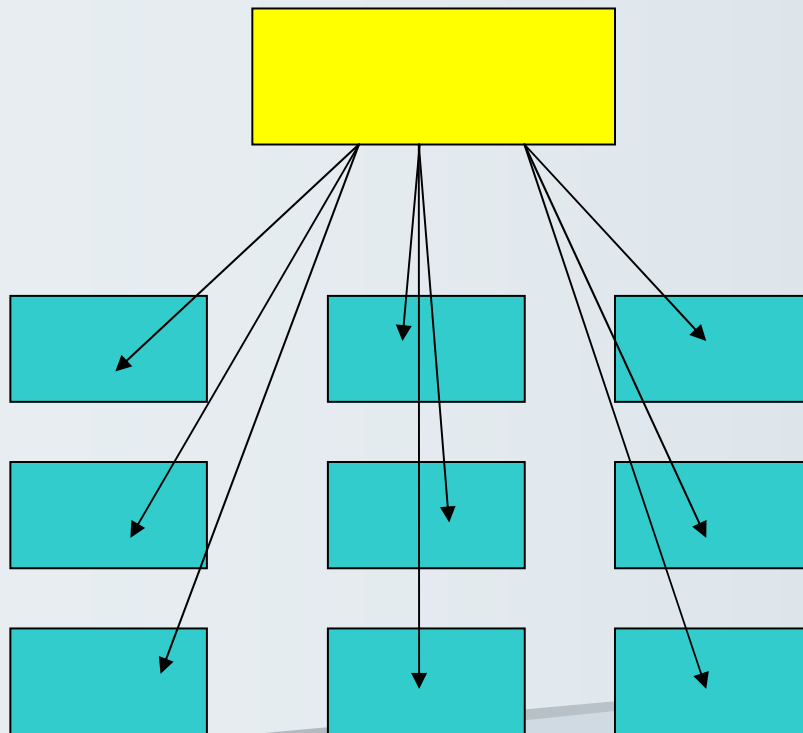
P E R S O N E   S E P A R A T E

NON

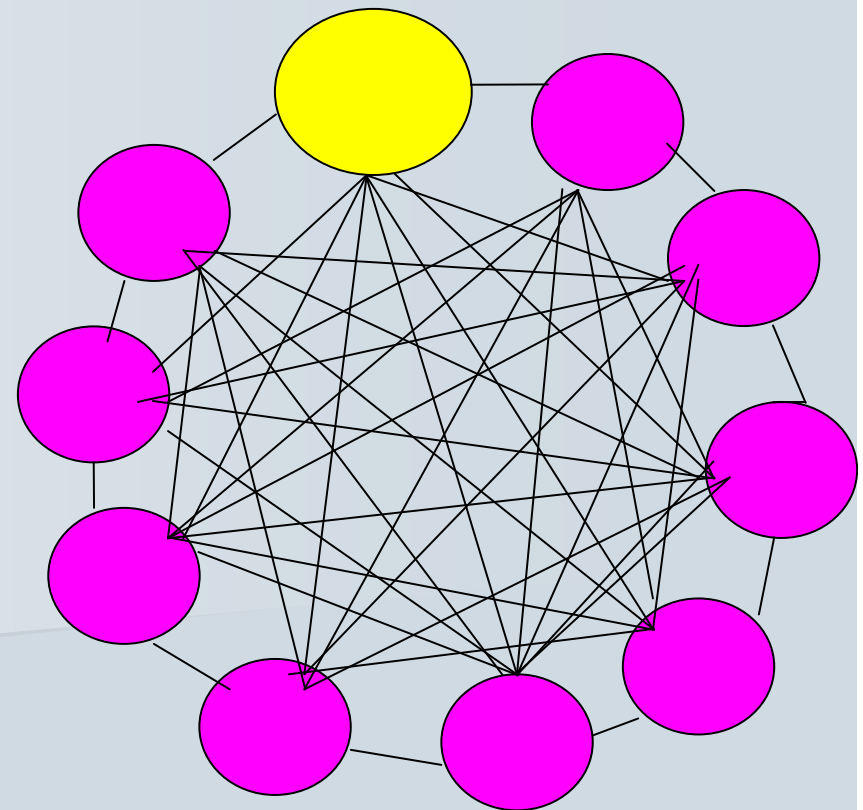
RECIPROCHE RELAZIONI e INTERDIPENDENZA

*"l'essenziale è invisibile all'occhio"* (Saint Exupéry)

## VISIONE LINEARE




## VISIONE SISTEMICA CIRCOLARE



Lazzaretto Monica

Dobbiamo sempre di più passare  
da un concetto lineare

autonomia  dipendenza

Ad una prospettiva più complessa di  
*INTERDIPENDENZA*

La complessità sociale è tutta  
costruita nella interdipendenza ad  
un sistema e ai suoi insiemi

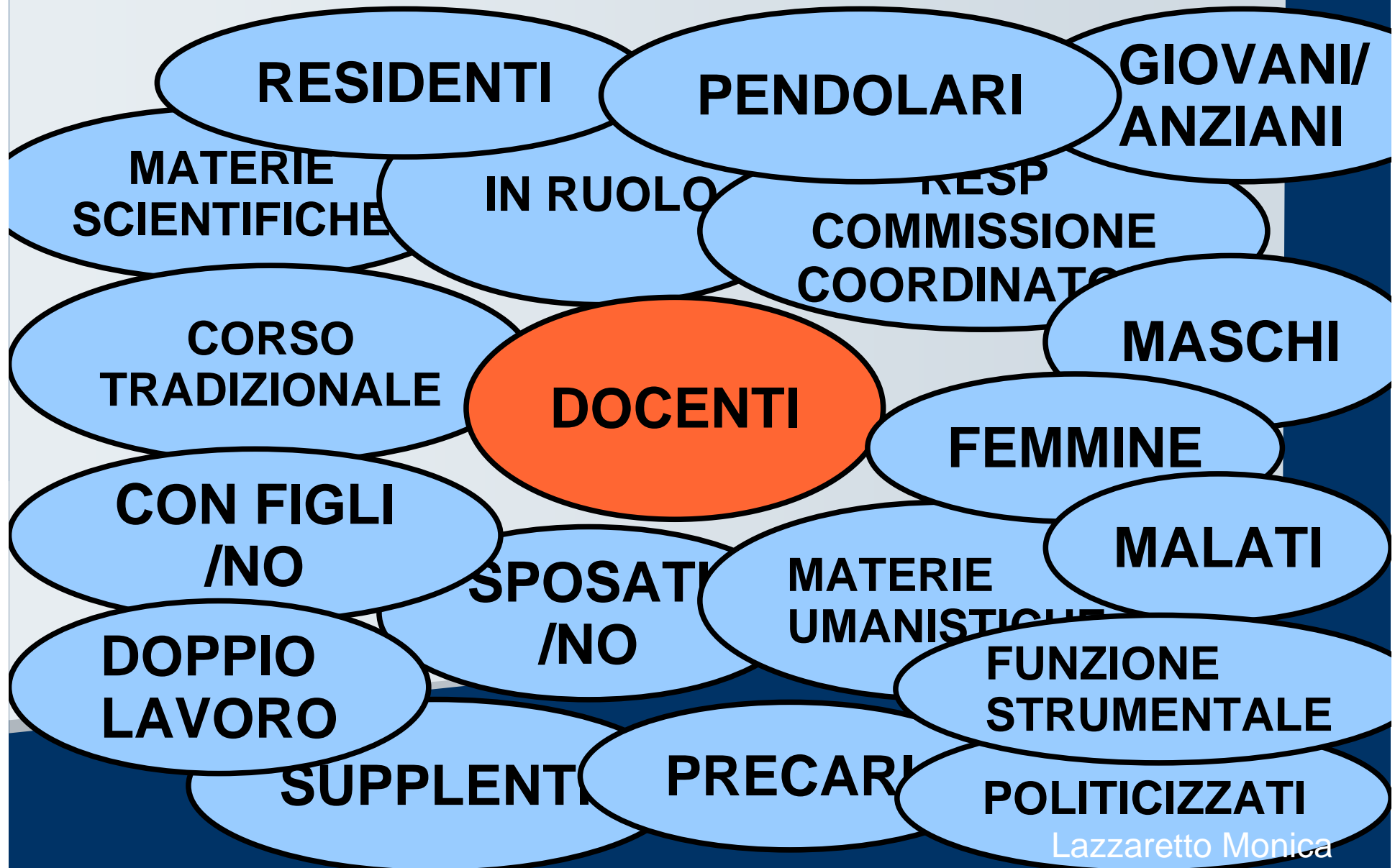
# SISTEMA SCUOLA

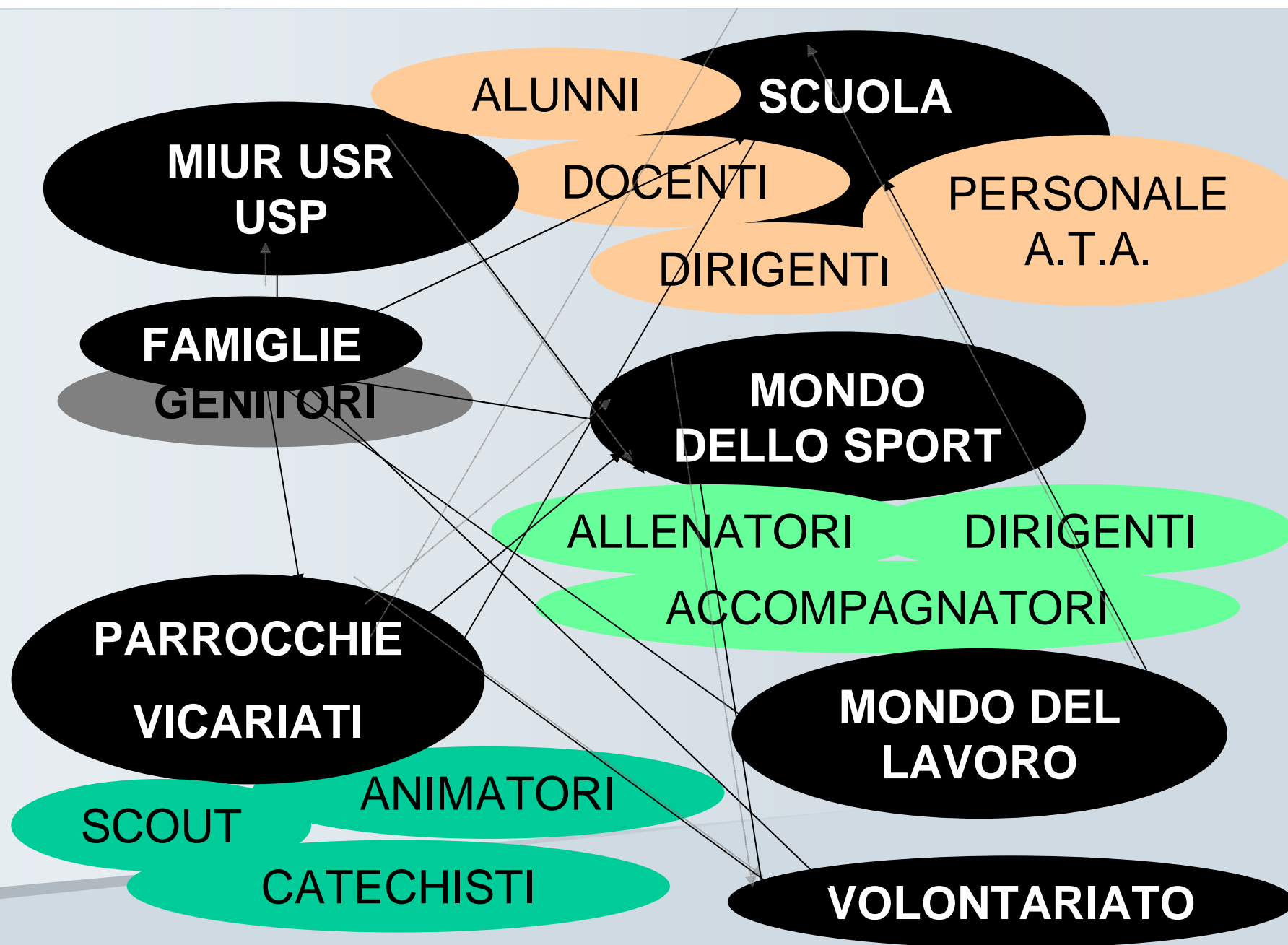


# INSIEME ALUNNI



# INSIEME DOCENTI





**LA COMUNITA' EDUCANTE: la rete per i trapezzisti**

# MACRO SISTEMA COMUNITA' EDUCANTE



# Dal micro al macro



Lazzaretto Monica

# ***le domande... e le risposte***

Lazzaretto Monica

# ***Abitare le domande...***

**E' l'umano in quanto tale che domanda...  
le domande sono il segno della nostra comune  
condizione**

**Sono le domande inascoltate che  
sviliscono l'umanità**

**di ciascuno e di tutti**

**Abitare le domande**

**significa accogliere**

**il bisogno di relazione, il desiderio di un incontro.**

**Abitare le domande**

**significa ascoltare**

**le esigenze più radicali dell'uomo**





**GRAZIE**

**e**

**Buon lavoro  
a tutti!!**

**Monica Lazzaretto**  
***centrostudi@olivotti.org***